

mensile, la raccolta di campioni ematici e di tamponi cloacali da Caradriformi catturati in Emilia-Romagna presso le Saline di Camacchio.

Pubblicazioni prodotte negli anni

1995

N. 2

- DELOGU M., M. FEDRIGO, S. VALENTINI, M. A. DE MARCO - Diagnosi mielografica di frattura della colonna vertebrale in Strigiformes. Atti XXXIII Convegno della Società Italiana di Patologia Aviaria, Zootechnica International, Suppl. 2: 94-95.
- DE MARCO M. A., M. DELOGU, E. RAFFINI, V. GUBERTI, V. PIAZZA - Prevalenze sierologiche nei confronti del virus della malattia di Newcastle e di virus influenzali aviari in rapaci notturni. Zootechnica International, 2: 88-90.

1996

N. 4

- DELOGU M., E. CATELLI, M. A. DE MARCO, V. GUBERTI, A. LAVAZZA, S. GOVONI - Malattia a corpi inclusi dei falchi (IBDF) in un ibrido di Falco pellegrino (*Falco peregrinus*) x Falco della prateria (*Falco mexicanus*): segnalazione di un caso in Italia. In: Spagnesi M., V. Guberti, M. A. De Marco (a cura di), Atti del Convegno Nazionale di Ecopatologia della Fauna Selvatica, Suppl. Ric. Biol. Selvaggina, XXIV: 529-536.
- DELOGU M., E. CATELLI, V. SANGUINETTI, M. A. DE MARCO, V. GUBERTI, S. GOVONI - Sindrome ischemica del Gheppio (*Falco tinnunculus*): descrizione ed ipotesi eziopatogenetica. In: Spagnesi M., V. Guberti, M. A. De Marco (a cura di), Atti del Convegno Nazionale di Ecopatologia della Fauna Selvatica, Suppl. Ric. Biol. Selvaggina, XXIV: 100-210.
- DE MARCO M. A., V. GUBERTI, A. LAVAZZA, M. DELOGU, E. CATELLI, I. CAPUA, S. GOVONI - Segnalazione di tre casi di vaiolo nel Gufo comune (*Asio otus*). Atti XXXIV Convegno della Società Italiana di Patologia Aviaria, Zootechnica International, Suppl. 6: 89-92.
- DE MARCO M. A., V. GUBERTI, E. RAFFINI, M. DELOGU, S. GOVONI - Virus influenzali aviari e virus della malattia di Newcastle: indagine sierologica in uccelli acquatici svernanti in Toscana. In: Spagnesi M., V. Guberti, M. A. De Marco (a cura di), Atti del Convegno Nazionale di Ecopatologia della Fauna Selvatica, Suppl. Ric. Biol. Selvaggina, XXIV: 653-662.

1997

N. 4

- DELOGU M., I. CAPUA, M. A. DE MARCO, A. LAVAZZA, E. CATELLI - Malattia a corpi inclusi dei falchi: descrizione e primo isolamento in Italia da due falchi ibridi di recente importazione. Atti XXXV Convegno della Società Italiana di Patologia Aviaria, Selezione Veterinaria, 8/9: 689-697.
- DELOGU M., M. A. DE MARCO, V. GUBERTI, S. GOVONI - Epidemiologia della Tricomoniassi in popolazioni di Falconiformi, Accipitriiformi e Strigiformi. Selezione Veterinaria, 8/9: 819-825.
- DE MARCO M. A., E. FONI, I. DONATELLI, M. R. CASTRUCCI, G. BARIGAZZI, V. GUBERTI, M. DELOGU, A. MASSI - Ricerca di virus influenzali aviari in Passeriformi

catturati nel Parco Naturale di Migliarino-San Rossore-Massaciuccoli (PI). Selezione Veterinaria, 8/9: 805-809.

- DE MARCO M. A., E. FONI, V. GUBERTI, E. RAFFINI, I. DONATELLI, G. BARIGAZZI, L. CAMPITELLI, M. DELOGU, S. GOVONI - Influenza aviaria: indagine sierologica e isolamenti virali in uccelli acquatici catturati in aree protette della Toscana. Selezione Veterinaria, 8/9: 811-817.

1998

N. 4

- BARCHETTI A., M. A. DE MARCO, V. GUBERTI - Elminti gastro-intestinali in tre specie di Galliformi dell'arco alpino. La Selezione Veterinaria, 8-9: 699-704.
- DELOGU M., P. C. OSPAN, M. A. DE MARCO, S. GOVONI - Emoparassitosi in cesene (*Turdus philaris*) abbattute in Italia nord-orientale nell'inverno 1996/97. La Selezione Veterinaria, 8-9: 693-697.
- DE MARCO M. A. - Influenza, tutta colpa dei selvatici?. Rivista di Avicoltura, 9: 47-53.
- DE MARCO M. A., E. CATELLI, E. RAFFINI, A. LAVAZZA, M. DELOGU, C. TERREGINO, M. FRASNELLI, S. GOVONI - Isolamento di un Coronavirus da fagiani con lesioni renali. La Selezione Veterinaria, 8-9: 677-685.

1999

N. 1

- DE MARCO M. A., V. GUBERTI, E. RAFFINI, E. FONI, M. DELOGU, I. DONATELLI - Influenza aviaria: indagini epidemiologiche in specie selvatiche. Selezione Veterinaria, 8/9: 897-907.

2000

N. 4

- DELOGU M., M. A. DE MARCO, C. TERREGINO, R. MACRÌ - Indagini emoparassitologiche in marzaiole (*Anas querquedula*) catturate in Italia centrale durante la migrazione primaverile. La Selezione Veterinaria, 8/9: 845-847.
- DELOGU M., M. L. DELGADO MONTERO, M. A. DE MARCO - Epatosplenite infettiva degli Strigiformi (H.S.I.S.): aspetti istopatologici ed ecografici a confronto. La Selezione Veterinaria, 8/9: 857-860.
- DE MARCO M. A., E. FONI, E. RAFFINI, L. CAMPITELLI, G. BARIGAZZI, M. DELOGU, I. DONATELLI - Waterfowl wintering in Italy: a serological and virological survey for type A influenza viruses. Proceedings of the 5th International Congress of the European Society for Veterinary Virology: 303-304.
- FONI E., M. FERRARI, M. A. DE MARCO, I. DONATELLI, G. BARIGAZZI - Use of the NSK cell line in diagnostic screening for influenza virus infection in swine and avian species. Proceedings of the 5th International Congress of the European Society for Veterinary Virology: 309-310.

2001

N. 5

- CAMPITELLI L., C. FABIANI, S. PUZZELLI, A. FIORETTI, E. FONI, A. M. DE MARCO, S. KRAUSS, R. G. WEBSTER, I. DONATELLI - H3N2 influenza viruses from domestic chicken

in Italy: an increasing role for chickens in the ecology of influenza? *Journal of General Virology*, On line 15 november 2001.

- CATELLI E., M. A. DE MARCO, M. DELOGU; C. TERREGINO, V. GUBERTI - Serological evidence of avian pneumovirus infection in reared and free-living pheasants. *Veterinary Record*, 149: 56-58.
- DE MARCO M. A. - Long-term monitoring of avian influenza viruses in wild bird species in Italy. Selected Abstract, Atti LV Convegno Nazionale della Società Italiana delle Scienze Veterinarie, Rimini 20-22 settembre 2001.
- DELOGU M., M. A. DE MARCO, E. CATELLI - Ecology of Influenza A viruses in Western Palearctic. Selected Abstract, In: Atti LV Convegno Nazionale della Società Italiana delle Scienze Veterinarie, Rimini 20-22 settembre 2001
- DELOGU M., M. A. DE MARCO - Problematiche sanitarie legate alla presenza di Colombi, Storni e Corvidi. In: Atti del Convegno Nazionale Il controllo della fauna per la prevenzione di danni alle attività socio-economiche. Vercelli 8-9 maggio 2001 (in stampa).



Epidemiologia della Peste Suina Classica nel Cinghiale (*Sus scrofa*) in Sardegna

Responsabile scientifico: Dott. Vittorio Guberti

Anno di inizio
2000

Anno di conclusione
2002

CONSUNTIVO FINANZIARIO DEL TEMA DI RICERCA PER TIPOLOGIE DI SPESE

TIPOLOGIA DI SPESA	RISORSE ASSEGNATE AL 1.1.2001	VARIAZIONI INTERVENUTE NELL'ANNO	RISORSE COMPLESSIVE ASSEGNATE	IMPEGNI ASSUNTI	ECONOMIE AL 31.12.2001
Spese in conto capitale Cap. 12 03					
Spese correnti per acquisto di beni e servizi Cap. 04 03	3.000.000	---	3.000.000	2.280.469	719.531
Missioni Cap. 02 03	5.500.000	- 3.300.000	2.200.000	2.158.490	41.510
Pubblicazioni/estratti Cap. 04 03					
Borse di studio/Assegni di ricerca Capp. 02 01, 02 04					
TOTALE	8.500.000	- 3.300.000	5.200.000	4.438.959	761.041

FINANZIAMENTI ESTERNI FINALIZZATI

FONTE DEL FINANZIAMENTO	IMPORTO
Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna	5.200.000 (*)

(*) Quota parte per l'anno 2001 (economia dell'esercizio finanziario 2000) del contributo complessivo di L. 12.100.000 derivante dalla convenzione relativa al progetto "Peste Suina Classica tra i cinghiali della Sardegna" (2000-2002).

Collaborazioni

- Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna "G. Pegreffi", Sassari.
- Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana, Roma.
- Dipartimento di Matematica, Università degli Studi di Ferrara.

Descrizione della ricerca e risultati conseguiti

La Peste Suina Classica risulta endemica in Sardegna nel Cinghiale da circa dieci anni. I principali fattori di rischio che hanno permesso l'endemia sono stati identificati in:

- dimensione della popolazione di cinghiali coinvolti nel ciclo dell'infezione;
- *turn-over* della popolazione infetta;
- elevata pressione venatoria;
- mancata determinazione delle diverse sub-popolazioni che di anno in anno possono mantenere l'infezione nell'ambiente.

Il progetto prevede, in accordo con i nuovi piani di campionamento previsti dalla normativa dell'Unione Europea, un campionamento stratificato per età e in aree di circa 200 Km², utilizzando i cinghiali abbattuti durante l'attività venatoria. Tale campionamento dovrebbe essere in grado di rilevare le aree in cui l'infezione si mantiene a livello endemico stabile, le aree in cui l'infezione appare in modo casuale, epidemico e non predittibile. La corretta identificazione di tali aree permette di attuare con maggiore precisione e determinazione i provvedimenti di Polizia Veterinaria previsti.

Nel corso dell'anno 2001 sono continuati i censimenti a campione dell'area occidentale della Sardegna al fine di quantificare sia la presenza di cinghiali sia quella di maiali allo stato brado. Si è effettuato un campionamento di sieri di cinghiale stratificato per classi d'età e di sesso durante la stagione venatoria 2000-2001 e 2001-2002; per tutti gli animali campionati è stata effettuata anche la ricerca diretta del virus. Per ogni capo abbattuto sono stati rilevati alcuni parametri demografici essenziali per la ricostruzione della dinamica di popolazione con l'intento di allestire un modello di simulazione dell'infezione che consideri anche la dinamica di popolazione.

Pubblicazioni prodotte negli anni

2000	N. 0
-------------	------

2001	N. 1
-------------	------

- ARTOIS M., R. DELAHAY, V. GUBERTI, C. CHEESMAN - Control of Infectious Diseases in Europe. The Veterinary Journal, 162 (2):141-152.



Ecologia della Trichinellosi in Italia

Responsabile scientifico: Dott. Vittorio Guberti

Anno di inizio

2000

Anno di conclusione

2002

CONSUNTIVO FINANZIARIO DEL TEMA DI RICERCA PER TIPOLOGIE DI SPESE

TIPOLOGIA DI SPESA	RISORSE ASSEGNATE AL 1.1.2001	VARIAZIONI INTERVENUTE NELL'ANNO	RISORSE COMPLESSIVE ASSEGNATE	IMPEGNI ASSUNTI	ECONOMIE AL 31.12.2001
Spese in conto capitale Cap. 12 03					
Spese correnti per acquisto di beni e servizi Cap. 04 03					
Missioni Cap. 02 03	6.000.000	- 5.100.123	899.877	899.877	---
Pubblicazioni/estratti Cap. 04 03					
Borse di studio/Assegni di ricerca Capp. 02 01, 02 04	20.000.000	- 9.214.750	10.785.250	10.785.250	---
TOTALE	26.000.000	- 14.314.873	11.685.127	11.685.127	---

FINANZIAMENTI ESTERNI FINALIZZATI

Fonte del finanziamento	Importo
Istituto Zooprof. Sperimentale Lazio e Toscana	11.685.127 (*)

(*) Quota parte per l'anno 2001 del contributo complessivo di L. 50.000.000 derivante dalla convenzione relativa al progetto "Definizione di un protocollo per lo studio dell'ecologia della Trichinellosi in Italia" (2000-2002).

Collaborazioni

- Istituto Superiore di Sanità, Roma.

- Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana, Roma.
- Dipartimento di Matematica, Università degli Studi di Ferrara.

Descrizione della ricerca e risultati conseguiti

La trichinellosi è una malattia parassitaria che colpisce tutti i mammiferi, uomo compreso, e rappresenta quindi un'importante zoonosi anche in Italia. I suoi principali serbatoi sono la Volpe e il Lupo. Un recente provvedimento sanitario, che recepisce una direttiva dell'Unione Europea, stabilisce l'obbligatorietà dei controlli nei confronti delle malattie zoonosiche nella fauna, imponendo quindi uno specifico approccio anche per tale infezione. In particolare, poiché non è possibile esaminare laboratoristicamente ogni capo di selvaggina abbattuto, è necessario studiare quali siano i principali fattori di rischio legati all'ambiente naturale, e quindi identificare specifiche aree in cui prevedere controlli più accurati migliorando il rapporto costo-efficacia degli interventi. La ricerca si prefigge di identificare alcuni punti chiave dell'ecologia del parassita in sei aree campione del Lazio e della Toscana ed in particolare:

- età media in cui le volpi risultano positive;
- biodiversità delle aree in cui le volpi sono positive;
- caratteristiche gestionali e climatico-ambientali delle aree con volpi positive;
- realizzazione di un modello previsionale per l'identificazione delle aree a rischio sulla base delle caratteristiche precedentemente descritte.

Nel corso dell'anno 2001 sono continuati i campionamenti di volpi al fine di determinare le aree positive per il parassita; inoltre, utilizzando il metodo degli anelli di cemento, è stata determinata l'età dei soggetti esaminati per calcolare la forza d'infezione di trichinella. Contemporaneamente sono state acquisite le carte tematiche digitalizzate sia del Lazio sia della Toscana ed è iniziata la geo-localizzazione degli allevamenti suini per calcolare il rischio di infezione rispetto alla presenza del parassita nel ciclo silvestre.

Pubblicazioni prodotte negli anni

2000	N. 0
------	------

2001	N. 0
------	------



Epidemiologia delle infezioni da Calicivirus nei Lagomorfi in Sardegna

Responsabile scientifico: Dott. Vittorio Guberti

Anno di inizio

2001

Anno di conclusione

2002

CONSUNTIVO FINANZIARIO DEL TEMA DI RICERCA PER TIPOLOGIE DI SPESE

TIPOLOGIA DI SPESA	RISORSE ASSEGNATE AL 1.1.2001	VARIAZIONI INTERVENUTE NELL'ANNO	RISORSE COMPLESSIVE ASSEGNATE	IMPEGNI ASSUNTI	ECONOMIE AL 31.12.2001
Spese in conto capitale Cap. 12 03					
Spese correnti per acquisto di beni e servizi Cap. 04 03					
Missioni Cap. 02 03	2.000.000	---	2.000.000	1.067.291	932.709
Pubblicazioni/estratti Cap. 04 03					
Borse di studio/Assegni di ricerca Capp. 02 01, 02 04					
TOTALE	2.000.000	---	2.000.000	1.067.291	932.709

FINANZIAMENTI ESTERNI FINALIZZATI

Fonte del finanziamento	Importo
Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna	2.000.000 (*)

(*) Quota parte per l'anno 2001 (economia dell'esercizio finanziario 2000) del contributo complessivo di L. 4.400.000 derivante dalla convenzione relativa al progetto "Indagine sulle principali patologie dei Lagomorfi selvatici in Sardegna" (2000-2002).

Collaborazioni

- Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna "G. Pegreffi", Sassari.
- Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia, Brescia.

- Dipartimento di Matematica, Università degli Studi di Ferrara.

Descrizione della ricerca e risultati conseguiti

La ricerca si propone di verificare la validità di un modello di gestione dell'infezione in natura messo a punto a partire dai dati sperimentali ottenuti da precedenti ricerche condotte dal nostro Istituto. In particolare si vuol verificare se la densità pre-riproduttiva degli animali è in grado di modificare l'andamento dell'infezione e di conseguenza della mortalità a livello di popolazione. Dagli studi condotti si è potuto prospettare una gestione dell'infezione allo stato iperendemico. Con una densità pre-riproduttiva di circa 12-15 capi/100 ettari la mortalità autunnale riscontrata nei giovani viene totalmente eliminata, in quanto l'elevata densità iniziale favorisce il contatto tra virus e Lagomorfi nei primi giorni di vita, periodo durante il quale gli individui si infettano, ma non muoiono, rimanendo immuni per tutta la loro vita. Lo studio si propone di verificare la sieroprevalenza dell'infezione in popolazioni di Lagomorfi con diverse densità e quanto la dinamica delle stesse ne venga influenzata.

Nel corso dell'anno 2001 sono iniziate le operazioni di campionamento e di raccolta dei dati biologici e popolazionistici in tre aree campione della Sardegna.

Pubblicazioni prodotte negli anni

2001

N. 0

AREA DI RICERCA ECO-ETOLOGIA DELLA FAUNA SELVATICA



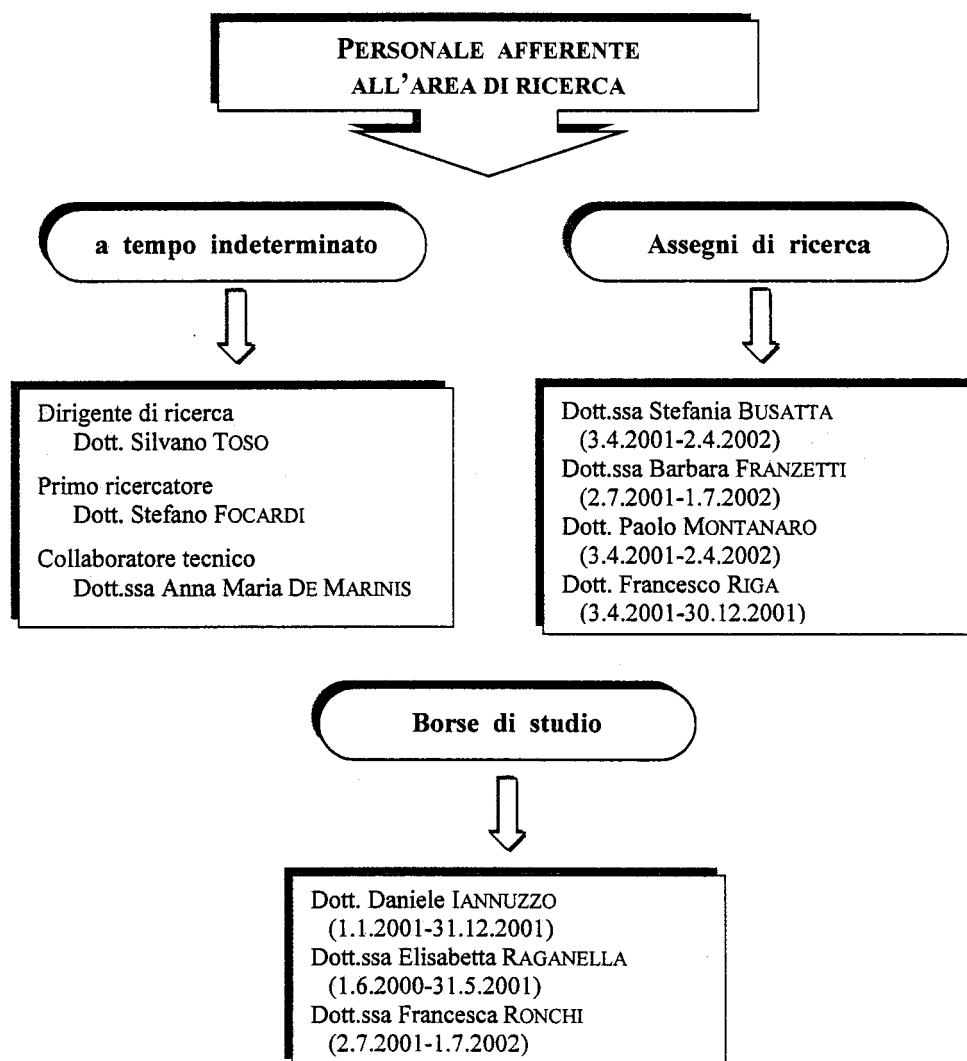
Progetto di ricerca

**Eco-etologia degli Ungulati in ambiente
mediterraneo**



Progetto di ricerca

**Dinamica di popolazione e modelli di
gestione per la selvaggina stanziale**





Progetto di ricerca

**Eco-etologia degli Ungulati in ambiente
mediterraneo**

Temi di ricerca



Ecologia del Capriolo (*Capreolus capreolus*)



Ecologia del Daino (*Dama dama*)



Comportamento spaziale e dinamica di
popolazione del Capriolo (*Capreolus capreolus*) in
ambiente appenninico

L'origine del Progetto di ricerca nasce da una serie di constatazioni e di scelte che si possono schematicamente riassumere come segue:

- gli Ungulati rappresentano uno dei gruppi di maggiore importanza gestionale nell'ambito della fauna stanziale per la loro valenza sia estetico-culturale sia venatoria. In particolare possono essere oggetto di forme di prelievo tecnicamente complesse, e maggiormente selettive rispetto ad altri gruppi. In questo senso una corretta gestione degli Ungulati, oltre a consentire la conservazione ed il razionale utilizzo di un'importante risorsa naturale rinnovabile, risulta fondamentale per un miglioramento generale della gestione della fauna selvatica nel suo complesso e per determinare un diverso approccio, anche da parte del mondo venatorio, ai problemi della gestione faunistica;
- il livello di conoscenze sull'ecologia degli Ungulati in ambiente mediterraneo, sub-mediterraneo ed appenninico per ciò che riguarda gli aspetti ecologici è decisamente limitato ed un approfondimento di questi temi riveste importanza basilare nel programmare la gestione di questo gruppo. In particolare aspetti quali le densità biotiche ed agricolo-forestali, l'incremento utile annuo, l'impatto delle singole specie e della loro azione sinergica sulle fitocenosi, che sono relativamente ben conosciuti per quanto riguarda gli ambienti alpini, centro-europei o nordici, non hanno ricevuto sinora che scarsa attenzione negli ambienti mediterranei in generale ed in particolare in quelli che caratterizzano il nostro Paese;
- l'Italia mediterranea ed appenninica possiede un'enorme potenzialità per ciò che concerne la diffusione e la gestione attiva di diverse specie di Ungulati (in particolare Capriolo, Cervo, Cinghiale, ma anche Daino e Muflone) il cui *status* reale è oggi assai lontano da quello potenziale in un territorio che è stimabile in oltre 10 milioni di ettari. Risulta evidente come la programmazione degli interventi tesi a migliorare e possibilmente ottimizzare la presenza di Ungulati selvatici in tale area non possa prescindere da un buon livello di conoscenza relativo ad alcuni aspetti dell'ecologia delle specie interessate.

CONSUNTIVO FINANZIARIO DEL PROGETTO DI RICERCA PER TIPOLOGIE DI SPESE

TIPOLOGIA DI SPESA	RISORSE ASSEGNATE AL 1.1.2001	VARIAZIONI INTERVENUTE NELL'ANNO	RISORSE COMPLESSIVE ASSEGNATE	IMPEGNI ASSUNTI	ECONOMIE AL 31.12.2001
Spese in conto capitale Cap. 12 03					
Spese correnti per acquisto di beni e servizi Cap. 04 03	21.470.000	43.267.947	64.737.947	64.094.604	643.343
Missioni Cap. 02 03	3.700.000	94.002	3.794.002	3.544.415	249.587
Pubblicazioni/estratti Cap. 04 03					
Borse di studio/Assegni di ricerca Capp. 02 01, 02 04	64.137.500	127.186	64.264.686	64.264.686	---
TOTALE PARZIALE	89.307.500	43.489.135	132.796.635	131.903.705	892.930
Spese correnti per funzionamento generale Cap. 04 03	100.000	---	100.000	---	100.000
TOTALE	89.407.500	43.489.135	132.896.635	131.903.705	992.930

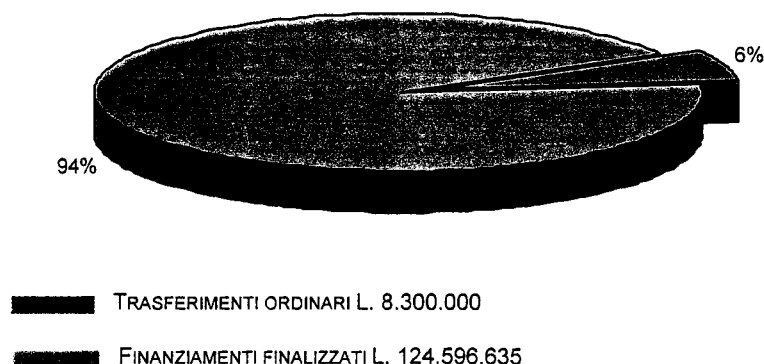
CONSUNTIVO FINANZIARIO DEI TEMI DI RICERCA

TEMI DI RICERCA	RISORSE ASSEGNATE AL 1.1.2001	VARIAZIONI INTERVENUTE NELL'ANNO	RISORSE COMPLESSIVE ASSEGNATE	IMPEGNI ASSUNTI	ECONOMIE AL 31.12.2001
Ecologia del Capriolo (<i>Capreolus capreolus</i>)	80.470.000	18.472.780	98.942.780	98.445.637	497.143
Ecologia del Daino (<i>Dama dama</i>)	---	---	---	---	---
Comportamento spaziale e dinamica di popolazione del Capriolo (<i>Capreolus capreolus</i>) in ambiente appenninico	8.837.500	25.016.355	33.853.855	33.458.068	395.787
TOTALE	89.307.500	43.489.135	132.796.635	131.903.705	892.930

FINANZIAMENTI ESTERNI FINALIZZATI

Fonte del finanziamento Progetto e durata	Finanziamento complessivo	Quota assegnate esercizio 2001 (*)
Amministrazione provinciale di Roma		
➤ Reintroduzione del Capriolo italico in provincia di Roma (1999-2002)	L. 256.540.000	L. 90.742.780
Federazione Italiana della Caccia		
➤ Ecologia del Capriolo in ambiente appenninico (1996-2001)	L. 100.000.000	L. 8.265.000
Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena		
➤ Ecologia del Capriolo in ambiente appenninico (1999-2001)	L. 3.500.000	L. 1.188.855
➤ Ecologia del Capriolo in ambiente appenninico (2001)	L. 18.000.000	L. 17.900.000
➤ Contributo per l'organizzazione del "Convegno sul Capriolo" (2001)	L. 5.000.000	L. 5.000.000
Parco Nazionale Foreste Casentinesi		
➤ Contributo per l'organizzazione del "Convegno sul Capriolo" (2001)	L. 1.500.000	L. 1.500.000
TOTALE	L. 384.540.000	L. 124.596.635

(*) al netto della quota parte delle spese generali

FIGURA 1 - ORIGINE DEI FINANZIAMENTI ASSEGNATI AL PROGETTO DI RICERCA

ATTIVITÀ GENERALE

PARTECIPAZIONE A CONGRESSI

- “5th European Roe deer Meeting”, Tredozio (Forlì), 25-27 aprile. Comunicazioni presentate: “Weight controlled reproductive allocation may determine long term fluctuations of roe deer dynamics” (S. Focardi e M. Gatto), “Roe deer in Italy: distribution, status and management” (S. Toso), “Roe deer spatial patterns and development of mather-fawns home ranges in a sub-mediterranean area” (M. Panzacchi, L. Carnevali, P. Genovesi e S. Toso). Poster presentati: “Wher did they go? Dispersal patterns of roe deer in a sub-mediterranean area” (M. Panzacchi, L. Carnevali e S. Toso), “Conservation of Roe deer (*Capreolus capreolus*) in a maditerranean habitat: assesment of ranging behaviour” (P. Montanaro, F. Riga, P. Aragno, A. Galli, N. Vicari e S. Focardi), “The use of geostatistics in the assessment of spatial structure of a Roe deer population density” (D. Iannuzzo, S. Focardi, A. Lenuzza, E. Raganella Pelliccioni, M. Scremin, S. Toso).

ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI

➤ V Convegno Internazionale sul Capriolo (*European Roe deer Meeting*)

Il convegno si è svolto dal 25 al 27 aprile 2001 a Tredozio (Provincia di Forlì-Cesena) ed è stato organizzato da un comitato ristretto composto dai Dott.ri S. Toso e S. Focardi, e dalla Dott.ssa E. Raganella-Pelliccioni. Il convegno ha avuto l'appoggio, il patrocinio e la sponsorizzazione delle seguenti organizzazioni:

- European Roe Deer Group
- Comune di Tredozio
- Cassa di Risparmio di Bologna
- Provincia di Forlì-Cesena
- Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi

Nei due giorni di lavoro è stato svolto un intenso programma scientifico caratterizzato da una elevata qualità delle relazioni esposte (25 comunicazioni orali e 16 poster). Hanno partecipato studiosi dei seguenti paesi: Portogallo, Spagna, Regno Unito, Francia, Germania, Paesi Bassi, Italia, Svizzera, Norvegia, Svezia, Slovenia e Bulgaria rappresentanti la diversità d'interessi che ruotano intorno al Capriolo. Sono stati presentati studi di dinamica di popolazione, comportamento, genetica, relazioni